

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 7<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

---

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

37° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MARTEDÌ 8 APRILE 2003

---

**Presidenza del presidente ASCIUTTI**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(2120) Istituzione dell'assegno «Giulio Onesti» in favore degli sportivi italiani che versino in condizioni di grave disagio economico, approvato dalla Camera dei deputati**  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE . . . . .	Pag. 3, 5, 6
ACCIARINI (DS-U) . . . . .	5
* BARELLI (FI), relatore . . . . .	5
BRIGNONE (LP) . . . . .	3
CORTIANA (Verdi-U) . . . . .	4
* PESCANTE sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali . . . . .	6
SOLIANI (Mar-DL-U) . . . . .	4

---

N.B.: Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

*lavori hanno inizio alle ore 15,50.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(2120) Istituzione dell'assegno «Giulio Onesti» in favore degli sportivi italiani che versino in condizioni di grave disagio economico**, approvato dalla Camera dei deputati  
(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 2120, sospesa nella seduta del 2 aprile scorso, nel corso della quale aveva avuto inizio la discussione generale. Do quindi la parola al senatore Brignone.

BRIGNONE (LP). Signor Presidente, mi accingo a svolgere un breve intervento che vale anche come dichiarazione di voto, ovviamente favorevole, sul presente provvedimento.

Il disegno di legge al nostro esame si configura come un necessario complemento della legge n. 440 dell'8 agosto 1985, la cosiddetta legge Bacchelli, il cui ambito di applicazione è peraltro genericamente riferito a quei cittadini di chiara fama che abbiano illustrato la Patria con i loro meriti nel campo delle scienze, delle lettere, delle arti, dell'economia, del lavoro, dello sport, oppure per le attività svolte a fini sociali, filantropici e umanitari. È noto, però, che in base a tale normativa a tutt'oggi sono assegnati soltanto 11 assegni vitalizi ad ex atleti, e per questo ho definito come complementare il provvedimento oggi in discussione.

La valutazione del mio Gruppo sul provvedimento è positiva per i seguenti motivi. Anzitutto, esso, se pure assegna uno stanziamento *pro capite* decisamente inferiore al «tetto» previsto dalla legge Bacchelli, si allinea a disposizioni già in vigore in altri Paesi europei; in secondo luogo, configura uno strumento che, prima ancora di un gesto di solidarietà sociale, rappresenta un doveroso atto di riconoscenza civica, quale è corrisposta, peraltro, anche a vittime del terrorismo e della criminalità organizzata, agli infortunati sul lavoro, agli invalidi civili e ai pensionati di guerra.

Forse il disegno di legge avrebbe potuto indicare anche l'età minima per la corresponsione del vitalizio, con deroga soltanto per un'accentuata precarietà delle condizioni di salute derivante dall'attività sportiva svolta sia a livello dilettantistico sia professionistico. Condivido tuttavia l'indicazione, già emersa nel dibattito, di non presentare emendamenti al provvedimento, onde non ritardarne ulteriormente l'*iter*. Quanto alla lamentata esiguità del numero massimo di assegnazioni annuali, pari a 5, ritengo che essa potrebbe essere temperata da una programmazione biennale o triennale.

Appare certo lodevole la disposizione del comma 4 dell'articolo 1, che stabilisce la non computabilità nel calcolo dei redditi e a fini previdenziali o assistenziali dell'assegno straordinario.

Infine, reputo che la composizione della commissione di cui al comma 1 dell'articolo 2 sia opportunamente disposta.

SOLIANI (*Mar-DL-U*). Signor Presidente, esprimo innanzitutto il consenso del Gruppo Margherita-DL-l'Ulivo sul disegno di legge in titolo, auspicando – come nelle previsioni – una sua sollecita approvazione. Manifesto questa valutazione non soltanto per gli effetti del provvedimento – che pure sono assolutamente apprezzabili – ma anche per il suo significato di riconoscimento, da parte del Parlamento e quindi della Repubblica italiana, del valore di vite che, in momenti diversi e nell'ambito di attività differenti, sono assurte a simbolo dell'intero Paese, spesso anche in sede internazionale. Si tratta del riconoscimento di vite che testimoniano i valori portanti dell'attività sportiva, come l'espressione della propria individualità e capacità, lo spirito di sacrificio e la possibilità di avere rapporti con gli altri (del resto lo sport favorisce la relazione tra individui), ma anche il senso ed il rispetto delle regole. Frequente nella storia dell'umanità è stato l'abbinamento tra l'attività sportiva e gli ideali di pace. Questo aspetto è molto importante per le nuove generazioni e di ciò dobbiamo essere consapevoli. Auspichiamo quindi che il Governo dia risalto, in fase attuativa, al significato profondo del presente provvedimento.

Condivido gli interventi svolti dagli altri colleghi, in particolare quello del senatore Pizzinato, il quale ha sottolineato l'opportunità, nella fase di prima applicazione del provvedimento, considerato che il numero di sportivi che versano in condizioni di disagio economico è di gran lunga superiore alla soglia massima prevista dalla norma, di corrispondere alle numerose esigenze in attesa di definizione, magari attraverso l'accoglimento di un apposito ordine del giorno.

CORTIANA (*Verdi-U*). Signor Presidente, la collega Soliani ha richiamato le osservazioni che erano emerse nelle scorse settimane, sia pure in sedi informali, anche alla presenza del sottosegretario Pescante e del relatore Barelli. Condividiamo assolutamente questo provvedimento, anche per quelle implicazioni simboliche sottolineate dalla senatrice Soliani, manifestando solo la preoccupazione che esso possa essere efficace dalla prima applicazione.

È indubbio che occorrerà incrementare gli stanziamenti e dedicare particolare attenzione alla fase di prima applicazione del provvedimento, nel cui ambito dovrà essere effettuata una iniziale ricognizione delle esigenze al fine di non escludere dal novero dei beneficiari soggetti pur in possesso dei requisiti previsti dalla legge. Invitiamo pertanto il relatore a predisporre uno specifico ordine del giorno in tal senso, al fine di non provocare un ritorno del provvedimento all'esame della Camera dei deputati, ma ottenere comunque un'adeguata organizzazione della fase transitoria. Ribadiamo infatti l'opportunità che il Governo accolga un or-

dine del giorno che, pur nei limiti delle possibilità di stanziamento e senza precisare importi, consenta di dare una risposta a persone che sicuramente vivono in condizioni di effettiva necessità.

ACCIARINI (*DS-U*). Signor Presidente anche noi esprimiamo una valutazione positiva su questo disegno di legge. Peraltro riteniamo ben definiti i requisiti – di cui al comma 1 dell'articolo 1 – che permettono di individuare i soggetti beneficiari di questo assegno straordinario vitalizio, cioè quegli sportivi che «nel corso della loro carriera agonistica hanno onorato la Patria, anche conseguendo un titolo di rilevanza internazionale in ambito dilettantistico o professionistico...», che versino in condizioni di grave disagio economico.

Il testo, così come formulato, è condivisibile. Mi associo alle considerazioni svolte dai colleghi circa l'opportunità che in fase di prima applicazione della norma si attui una ricognizione delle effettive necessità, che allo stato sono solo parzialmente note, affinché gli assegni siano attribuiti tenendo conto del quadro complessivo. Auspichiamo quindi, associandoci all'invito del senatore Cortiana, che il relatore predisponga un ordine del giorno che, raccogliendo le istanze emerse, tenga conto del quadro complessivo del mondo sportivo che si affaccia di fronte a questa nuova opportunità, senza in alcun modo ostacolare la rapida approvazione di un provvedimento di cui condividiamo a pieno le finalità e la formulazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

BARELLI, *relatore*. Dall'analisi del testo in esame effettuata negli interventi dei colleghi è emerso un atteggiamento molto positivo e di condivisione della norma.

Ritengo, altresì, che alcune delle preoccupazioni esplicitate nel corso del dibattito siano reali, e mi riferisco soprattutto a quelle degli ultimi interventi. In effetti, credo che la possibilità di escludere dall'attribuzione dell'assegno personalità del mondo sportivo pur in possesso dei requisiti richiesti rappresenti un rischio che potrebbe vanificare l'impegno della Commissione rispetto ad un provvedimento sulla cui opportunità siamo tutti d'accordo.

Peraltro, faccio osservare che da una analisi di carattere generale del testo della citata legge Bacchelli si riscontra che, benchè l'ambito di applicazione di quella norma fosse molto più vasto, come del resto maggiori erano sia gli stanziamenti che l'assegno vitalizio, nella maggioranza dei casi il tetto massimo da essa contemplato non è stato in realtà mai raggiunto, come è stato sottolineato anche dal sottosegretario Pescante. Credo quindi che sia importante coniugare l'esigenza, unanimemente condivisa, di approvare rapidamente il testo per il suo alto valore simbolico con l'opportunità di predisporre un ordine del giorno che impegni il Governo a tenere conto delle preoccupazioni circa l'eventualità che i «casi» dei possibili beneficiari siano superiori al numero previsto dal provvedimento.

In conclusione, auspico che l'atteggiamento favorevole manifestato dai colleghi che hanno partecipato al dibattito possa portare a breve alla approvazione del disegno di legge in esame; mi riservo inoltre di predisporre un ordine del giorno che provvederò a sottoporre all'attenzione della Commissione prima del voto finale.

PESCANTE, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*. Desidero anch'io esprimere un sentimento di soddisfazione sia personale che a nome del Governo per il consenso manifestato rispetto al provvedimento in esame. Peraltro, questa è la seconda volta che si registra una adesione tanto generale ad una norma che riguarda il mondo dello sport, già sperimentata in occasione dell'approvazione del provvedimento sulle associazioni sportive dilettantistiche.

Tengo a ricordare che qui in Senato, in occasione dell'esame del disegno di legge n. 491 sulla disciplina dell'attività pugilistica, ebbi modo di preannunciare l'intenzione del Governo di predisporre un provvedimento, con un carattere decisamente più generale, volto ad istituire un assegno vitalizio per tutti gli sportivi che avessero svolto un'attività di particolare rilevanza e versassero in condizioni di disagio economico, senza limitazioni di discipline.

Circa l'opportunità di un allargamento dei potenziali beneficiari del provvedimento – sottolineata da alcuni degli oratori intervenuti – tengo a precisare che, sulla base di una ricognizione effettuata ancor prima della presentazione del provvedimento, risultano più di 140 i casi di possibili beneficiari, 30 dei quali sono personalità del calibro dei pugili Duilio Loi e Sandro Lopopolo o del pallanotista Nino Arena, tutti grandi personaggi del passato. Da parte del Governo vi è quindi tutta la disponibilità ad accogliere l'ordine del giorno cui si è fatto riferimento. Si potrebbe anche valutare l'ipotesi di una redistribuzione delle risorse stanziare dall'articolo 3 per il triennio 2003-2005, che attualmente concentra gli oneri più rilevanti a decorrere dal 2005, al fine di assegnare nel primo anno un numero maggiore di vitalizi.

Ribadisco conclusivamente la mia soddisfazione per l'attenzione manifestata verso il provvedimento e soprattutto per le motivazioni del consenso che sono state espresse – che certo vanno al di là di quelle contenute nella modesta relazione tecnica che accompagna il provvedimento – riferite all'alto valore simbolico e morale di questa iniziativa.

PRESIDENTE. Preso atto che nessuno chiede la fissazione del termine per la presentazione di eventuali emendamenti, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 16,10.*



